

Annunciati i vincitori della settima edizione della manifestazione che si occuperà anche di cinema e teatro

I magnifici 12 del Premio Napoli

Perrella: "Vogliamo essere un crocevia delle arti"

ANTONIO TRICOMI

DODICI vincitori per il Premio Napoli: vincitori e non più "finalisti". È una rilevante sezione dedicata al cinema. La 53esima edizione del Premio Napoli, la prima con Silvio Perrella presidente, sembra segnalare un cambio di passo. Il cui senso viene così precisato da Perrella: «La Fondazione Premio Napoli è un'istituzione culturale che lavora a tutto campo, tutti i giorni dell'anno: sulla strada indicata dal mio predecessore Ermano Rea. Una delle cose che facciamo è il Premio Napoli, ma c'è tanto altro. Ci interessa entrare in rapporto con tutti gli altri linguaggi. Vogliamo essere un crocevia delle arti. La Fondazione sarà la casa dei lettori. Ma lettori di tutto, non solo di libri: anche di cinema, teatro, arti figurative. Lettori nel senso indicato da Italo Calvino in "Palomar". Il suo personaggio leggeva i fiumi, le città, ogni cosa».

Per ora ci sono i dodici vincitori del Premio Napoli 2007. Narrativa italiana: "Cuore di mamma" di Rosa Matteucci (Adelphi), "Dove credi di andare" di Francesco Pecoraro (Mondadori), "Il padre degli animali" di Andrea Di Consoli (Rizzoli).

Narrativa, letteratura straniera, poesia e saggistica le sezioni scelte dalla giuria

LA PELLICOLA RESTAURATA

Tra le iniziative c'è il restauro del film "Viaggio in Italia" di Roberto Rossellini

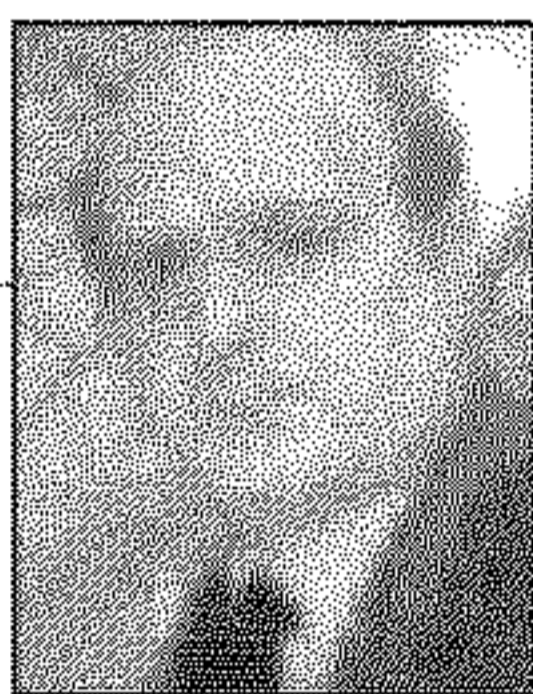
sta lavorando con lui a un progetto di film sulla camorra di fine Ottocento - primo Novecento. Moe insegna alla Columbia University di New York, dove tiene ogni due anni un seminario di cultura napoletana».

In attesa della "prima" dell'11 ottobre, la Fondazione sta organizzando una rassegna cinematografica estiva. In vari luoghi della città verranno proiettati film che hanno raccontato Napoli nel corso del tempo: le pellicole sono state scelte da Francesco Rosi ("Pausa" di Rossellini), Enzo G. Castellari ("Il giudizio universale" di De Sica), Nino Longobardi ("Morte di un matematico napoletano" di Martone), Antonio Biasucci ("Certi bambini" dei fratelli Frazzi).

Quest'anno niente finale in piazza Dante. Il 15 giugno incontro con l'artista Lorenzo Mattotti a Palazzo Reale, nella sede della Fondazione. Il 21 la festa "Fondazione porte aperte", con distribuzione dei libri vincitori ai comitati di lettura. A partire dall'ultimo weekend di settembre, incontri con gli autori in istituti di cultura, librerie, caffè letterari. Il 26 ottobre serata finale in un teatro da definire.



ROSA MATTEUCCI
Premiato il suo libro "Cuore di mamma" (Adelphi)



ISAIA SALES
È tra i vincitori della sezione di saggistica con "Le strade della violenza" (Ancora del Mediterraneo)



Ingrid Bergman e Roberto Rossellini sul set di "Viaggio in Italia"



REMO BODEI
Premio della saggistica con "Piramidi di tempo - Storie e teorie del déjà vu" (Il Mulino)



HARUKI MURAKAMI
Sezione Letteratura straniera con "Norwegian Wood - Tokyo Blues" (Einaudi)

Letteratura straniera: "Norwegian Wood - Tokyo Blues" di Haruki Murakami (Einaudi), "Stati di grazia" di A.L. Kennedy (Minimum Fax), "Il libro di Blanche e Marie" di Per Olov Enquist (Iperborea). Poesia: "I confini del paradiso" di Nico Naldini (L'ancora del Mediterraneo), "Dal balcone del corpo" di Antonella Anedda (Mondadori), "Nel gasometro" di Sara Ventroni (Le Lettere). Saggistica: "Le strade della violenza" di Isaia Sales (L'ancora del Mediterraneo), "Exit Novecento" di Raffaele Manica (Gaf-

fi), "Piramidi di tempo - Storie e teorie del déjà vu" di Remo Bodei (Il Mulino). Premio speciale a "Maria" di Marisa Maderi (Archinto).

Queste le scelte della giuria formata da Mariano Bairo, Franco Cassano, Sergio De Santis, Roberto Esposito, Angelo Ferracuti, Sandro Lombardi, Titti Marrone, Nelson Moe, Mercedes Monmany, Marino Niola, Maria Pace Ottieri, Gabriele Pedullà, Luca Scarlini, Toni Servillo e presieduta da Perrella.

«Ma vogliamo anche parlare -

spiega il presidente della Fondazione - di altre nostre iniziative, come il restauro del film di Roberto Rossellini "Viaggio in Italia", che il Centro sperimentale di cinematografia sta realizzando su nostro incarico e con la collaborazione del figlio del regista. Lo sguardo della protagonista Ingrid Bergman sarà il nuovo logo del Premio. Presenteremo il film l'11 ottobre al San Carlo. Per Martin Scorsese è uno dei massimi capolavori della storia del cinema. E a proposito di Scorsese, uno dei nostri giurati, Nelson Moe,

